

## PROGRAMMAZIONE dei PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per l'ORIENTAMENTO (PCTO)

La progettazione dei PCTO del Liceo “I. Gonzaga” ha carattere ricorsivo ed è finalizzata a creare un modello replicabile, capace di mettere a sistema esperienze di formazione virtuose in campo culturale, sociale ed economico. Le carriere praticabili e le relative aree di intervento declinate nel presente documento, sono suggerite dalle specificità dei curricula dei tre indirizzi liceali –Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale-, ed hanno lo scopo di sostanziare maggiormente l'apprendimento delle discipline di indirizzo e la costruzione di competenze di settore e trasversali; tengono altresì conto dalle potenzialità e delle criticità del territorio sul quale gli studenti agiscono, in sinergia con istituzioni ed enti, con i quali creare relazioni umane e professionali.

Il modello è basato sull'economia della condivisione e punta alla rivalorizzazione delle risorse del territorio e sulla interconnessione tra scuola e reti esterne, di modo da creare contaminazione e facilitare l'acquisizione di future competenze imprenditoriali. Le professionalità presenti a scuola e sul territorio rappresentano la leva per animare e stimolare il nuovo protagonismo intellettuale e progettuale degli studenti. Quindi, nell'impianto generale delle azioni volte alla formazione globale, poiché i PCTO, innestandosi all'interno dei curricula, costituiscono a pieno titolo una componente strutturale della formazione degli studenti, finalizzata all'incremento delle capacità di orientamento e delle opportunità di lavoro, il Liceo “Gonzaga” intende avvalersi oltre che dei Consigli di Classe e del supporto dei docenti delle discipline di indirizzo dei tre Licei, della docenza universitaria dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, nonché di esperti e rappresentanti degli Enti, per il rafforzamento del raccordo sinergico tra gli obiettivi formativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

I PCTO:

- vanno cioè intesi come una metodologia didattica che offre agli studenti l'opportunità di “fare scuola” in situazioni lavorative e di apprendere facendo, attraverso complementarietà ed avvicinamento tra studio teorico e pratica, con il superamento della separazione tra il momento formativo ed il momento applicativo, per cui educazione formale, informale, non formale ed esperienza sul campo si combinano in un unico progetto. Le esperienze di PCTO fanno sì che alla classe come esclusivo luogo di apprendimento, si affianchi la dimensione ampia del contesto della formazione superiore e di quello lavorativo, per dare luogo ad esperienze assistite finalizzate all'individuazione di attitudini ed all'acquisizione di conoscenze e di abilità di settore, per la scoperta delle proprie vocazioni e lo sviluppo delle competenze professionali;
- presuppongono il passaggio in modo intermittente e reiterato dai periodi di formazione in aula a quelli di formazione in organizzazione, con un'azione di conversione culturale ed organizzativa, in linea con l'attuale assetto dei rapporti tra mondo dell'istruzione e della formazione da una parte e mondo del lavoro dall'altra;
- trovano realizzazione in percorsi formativi progettati a fronte della definizione di fabbisogni formativi degli studenti, la valutazione dei quali non viene collocata in un momento qualsiasi di un percorso, ma al contrario è programmata e strutturata, anche in più periodi, all'interno del percorso di formazione e mai disancorata dalla realtà prossimale, intesa come zona possibile di sviluppo;
- sono rivolti agli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno degli indirizzi LL, LSU, LES. Le esperienze di PCTO di seguito riportate, sono motivate altresì dall'analisi dello *status quo* del contesto cittadino e di quello viciniore, nei quali gli studenti possono intervenire proficuamente, perché collocati in ambiti armonici con la loro formazione scolastica e perché possono essere i luoghi del progetto di vita degli studenti del Liceo. Esse hanno svolgimento durante l'anno scolastico con prosecuzione, ove necessario, o con intero svolgimento nel periodo estivo, secondo i calendari predisposti dalla scuola e dalle strutture ospitanti.

Hanno le finalità di:

- a. per la scuola
  - realizzare un collegamento organico con le istituzioni altre e il mondo del lavoro, consentendo loro la partecipazione attiva ai processi formativi;
  - ampliare l'offerta formativa correlandola allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- b. per gli studenti
  - sperimentare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente formazione d'aula con esperienza pratica;
  - arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
  - valorizzare vocazioni, interessi e stili di apprendimento propri.
- c. per il territorio
  - fruire del contributo fattivo di studenti forniti di prerequisiti culturali da sperimentare in attività mirate allo sviluppo, alla visibilità e all'uso efficiente e sostenibile delle risorse locali e motivati al raggiungimento di benefici ambientali, sociali e occupazionali.

Le attività per la realizzazione dei percorsi in PCTO:

A. preliminarmente richiedono di:

- raccordare gli obiettivi educativi della scuola con le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali del mondo produttivo;
- proporre l'articolazione e l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- predisporre la progettazione di detti percorsi;
- contattare gli enti e le agenzie formative per rendere tale progettazione condivisa ed operativa.

B. vengono a seguire azioni:

- progettate;
- attuate;
- verificate;
- valutate.

Per la scelta dei profili professionali si è tenuto conto, trasversalmente e nello specifico, della natura dei curricula dei tre indirizzi liceali, in stretta osservanza della relazione che intercorre tra il Profilo educativo culturale e professionale dello studente e le Indicazioni nazionali, che:

« ... sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della “società della conoscenza”, dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati, stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari, elencando i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina e cercando di intervenire sulle lacune denunciate dalle rilevazioni sugli apprendimenti nonché dalle rilevazioni sulle conoscenze in ingresso delle matricole compiute dalle università e sui livelli attesi, in ingresso, dalle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

Proprio a quest'ultimo aspetto è stata dedicata una particolare cura, anche attraverso il coinvolgimento delle conferenze dei Presidi delle facoltà e di personalità del mondo accademico e culturale, considerato che lo sbocco naturale (anche se non esclusivo) di uno studente liceale è proprio negli studi superiori e che il raggiungimento di una solida base di conoscenze e competenze, di là dal valore legale del titolo di studio, è requisito indispensabile non solo per raggiungere le “competenze chiave di cittadinanza, ma per avere la possibilità effettiva di proseguire proficuamente il proprio percorso di istruzione”. Detta scelta, del resto, era stata compiuta già nel Profilo educativo culturale e professionale dello studente (allegato A al Regolamento dei licei), che costituisce l'ideale e imprescindibile preambolo alle presenti Indicazioni ed in cui sono recepite pienamente le Raccomandazioni di Lisbona per l'apprendimento permanente e il Regolamento sull'obbligo di istruzione.»

ALL 1

Descrizioni dei profili professionali

ALL 2

Traguardi di competenze

ALL 3

Compiti delle figure coinvolte